

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA Protocollo Generale
Prot. 102965 Tit. I Cl. 7
Rep. Albo on line. 584
Data Pubblic. 06/11/2012
Data Ritiro



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA Protocollo Generale
05 NOV. 2012
Prot. 101948 Tit. I Cl. 3
Rep. Decreti 4090

IL RETTORE

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante la "riforma degli ordinamenti didattici universitari", ed in particolare l'art. 11, comma 2;
- visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", ed in particolare l'art. 12;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il nuovo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n° 4957 del 28 novembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 32, c. 3;
- visto il Regolamento didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 4502 del 24 aprile 2009, come modificato dal D.R. n. 3735 del 16.10.2012, ed in particolare l'art. 7, comma 1;
- vista la delibera del 11/06/2012, con la quale il Consiglio del dipartimento di Scienze della formazione ha approvato la proposta di regolamento didattico del corso di laurea in " L 19 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE";
- vista la delibera del 2 ottobre 2012, con la quale il Senato accademico, previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione, ha approvato la suindicata proposta di regolamento;

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 33 dello Statuto di Ateneo, è emanato il regolamento didattico del corso di laurea in " L 19 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE".

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito web dell'Ateneo, unitamente al Regolamento di cui al precedente art.1, che entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

Catania, **05 NOV. 2012**

IL RETTORE
A. Recca

UNIVERSITÀ DI CATANIA
REGOLAMENTO DIDATTICO del CORSO di LAUREA in
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE

approvato dal Senato accademico nella seduta del 2 ottobre 2012

1. DATI GENERALI

1.1 Dipartimento

Scienze della Formazione

1.2 Classe

L19 - Scienze dell'educazione e della formazione

1.3 Sede didattica

Catania

1.4 Particolari norme organizzative

Non previste

1.5 Obiettivi formativi specifici

Il corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione si propone di fornire conoscenze e sviluppare competenze per elaborare, realizzare, sviluppare e valutare progetti educativi sia nel settore pubblico sia nel privato, nell'ambito di interventi sociali e di comunità dei servizi orientati alla crescita culturale della popolazione e delle attività per la sensibilizzazione alle problematiche relative all'ambiente culturale, alla promozione della salute ed alla salvaguardia dell'ambiente naturale.

Il percorso formativo si sviluppa attraverso l'acquisizione di competenze ed abilità riferite al complesso delle scienze dell'educazione e delle discipline storiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche.

Esso prepara laureati in grado di lavorare con minori, anziani, disabili, giovani in difficoltà, immigrati, nei servizi socio-educativi, socio-sanitari e culturali, nonché nell'ambito dei servizi per l'infanzia. I laureati, devono aver acquisito conoscenze, abilità e competenze che permettano loro di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona ed alle comunità. Inoltre, essi dovranno essere in grado di analizzare i bisogni formativi dei diversi contesti lavorativi e organizzativi e di attuare processi formativi ad essi funzionali.

Le attività didattiche per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti consisteranno in lezioni frontali, seminari di approfondimento, esercitazioni, tirocinio guidato in istituzioni ed enti, aziende e strutture pubbliche e private.

Durante il primo anno, gli studenti acquisiranno conoscenze teoriche di base e competenze operative negli ambiti delle discipline pedagogiche (M-PED/01, M-PED/02, per un totale di 20 cfu), nonché delle discipline filosofiche, psicologiche e sociologiche (M-FIL/06, M-PSI/01, SPS/07, per un totale di 30 cfu). Contestualmente, acquisiranno abilità informatiche e si dedicheranno all'apprendimento di una lingua straniera a scelta tra inglese, francese e spagnolo. Inoltre, gli studenti saranno ulteriormente interessati alle prospettive professionali mediante seminari di orientamento.

I percorsi formativi del successivo biennio saranno finalizzati allo sviluppo di:

- abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali e organizzativo-istituzionali, finalizzate anche alle problematiche per l'integrazione interculturale negli ambienti di vita e di lavoro (M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED-04, per 20 cfu);

- conoscenze teorico-pratiche e competenze per l'analisi delle realtà territoriali e storico-culturali, nell'ambito delle discipline geografiche, storiche, organizzative (M-GGR/01, M-STO/01, M-STO/02, M-PSI/06, per 21 cfu), per gestire e valutare servizi alla persona ed alle comunità negli ambienti di vita e di lavoro;

- abilità e competenze per la gestione e la valutazione di interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali, con riferimento, a scelta, alla logica e filosofia della scienza (M-FIL/02, cfu 6), all'informatica (INF/01, cfu 6) ed ai metodi didattici delle attività motorie (M-EDF/01, cfu 6);

- conoscenze e capacità di utilizzazione scritta ed orale di una lingua dell'Unione Europea da scegliere tra i settori L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12 (per 8 cfu);

- conoscenze e competenze nell'ambito delle discipline pedagogiche, psicologiche e socio-sanitarie (M-PED/03, M-PSI/04, MED/38, MED/42, per 24 cfu) per progetti educativi finalizzati a rispondere alla domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona ed alle comunità, con particolare riguardo per le problematiche relative al disagio sociale e ai servizi destinati all'infanzia e considerando anche le problematiche relative all'integrazione dei disabili.

Le suddette aree verranno integrate con 18 cfu, di tre dei seguenti settori: MED/25, SPS/12, L-ANT/03, IUS/08, L-FIL-LET/10, SPS/09, ICAR/17, MED/39, M-PSI/05.

Agli insegnamenti a scelta dello studente sono assegnati 12 cfu, mentre alle attività di tirocinio ed ai seminari di orientamento e di approfondimento sono attribuiti 10 cfu in totale.

1.6 Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

I laureati devono aver acquisito, alla fine del percorso formativo, una solida preparazione nelle conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline storiche, filosofiche, sociologiche e psicologiche, ma sempre in relazione a una prevalenza della formazione generale, relativa alla conoscenza teorica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, da quella degli adulti a quella di genere.

Le attività formative finalizzate agli obiettivi di conoscenza e competenza sopra descritti saranno costituite essenzialmente dai corsi di lezioni frontali, integrati da seminari di approfondimento per sviluppare parti delle singole discipline di particolare interesse formativo, per approfondire in senso trasversale aree di interesse interdisciplinare, per valutare le capacità di comprensione e le capacità di apprendimento degli studenti.

La verifica del raggiungimento dei risultati sarà effettuata sia nell'ambito degli stessi seminari di approfondimento, da parte dei tutor in modo informale, sia mediante prove di valutazione in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati devono essere capaci di applicare le conoscenze teorico-pratiche, acquisite attraverso le attività didattiche svolte nei diversi insegnamenti, all'analisi della realtà socio-educativa, culturale, territoriale e dei bisogni di salute. Ulteriori capacità di applicare le conoscenze e le competenze acquisite riguardano:

- la realizzazione di progetti educativi, sia nel settore pubblico sia nel privato, nell'ambito dei servizi rivolti ai singoli ed alle comunità, di cui devono essere in grado di percepire ed analizzare i problemi espressi e non espressi per proporre e realizzare le opportune soluzioni, con riferimento anche alle problematiche relazionali ed all'integrazione interculturale;

- l'applicazione delle abilità e delle competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali e organizzativo-istituzionali al fine di realizzare interventi e processi di formazione continua e di sviluppo delle risorse umane.

- i metodi per la conduzione degli interventi educativi nei servizi per l'infanzia, per la preadolescenza e per la genitorialità.

Durante il percorso formativo, gli studenti potranno iniziare ad applicare le conoscenze apprese sia in sede di esercitazioni nei laboratori didattici sia nel corso del tirocinio (obbligatorio) che consentirà loro di sperimentare concretamente le attività di educatore e animatore socio-educativo in strutture pubbliche e private di servizi sociali, compresi gli asili nido e le comunità infantili, di servizi culturali, ricreativi, di promozione della salute e di educazione ambientale.

Il tirocinio consentirà anche di sperimentare concretamente le problematiche del funzionamento della formazione in istituzioni ed enti di formazione professionale, aziende e strutture della pubblica amministrazione.

La valutazione del grado di capacità raggiunto sarà effettuata mediante relazioni scritte e sulla base delle osservazioni da parte dei tutor.

Autonomia di giudizio

I laureati devono essere in grado di rilevare ed interpretare con spirito critico i dati relativi al proprio campo di attività al fine di utilizzare con autonomia di giudizio le conoscenze e

gli strumenti per sviluppare diversi metodi di ricerca nell'ambito educativo, compresa l'educazione a sani stili di vita ed al rispetto dell'ambiente, e nell'ambito dell'animazione socio-educativa per l'analisi, il rilevamento e il trattamento dei dati e dei risultati relativi ai bisogni sociali, di benessere, culturali e ricreativi dei singoli e delle comunità. Essi devono essere in grado di utilizzare autonomamente le conoscenze e gli strumenti per sviluppare diversi metodi di ricerca anche nell'ambito sociale, applicando le proprie competenze tecniche e operative all'analisi, al rilevamento ed al trattamento dei dati relativi ai processi educativo-formativi nell'ambito del lavoro e delle professioni, al fine di esprimere giudizi circa la loro efficacia in rapporto ad obiettivi prefissati.

La capacità di formulare giudizi autonomi riguardo alle problematiche prospettate dai docenti e dai tutor nel corso delle lezioni e dei seminari ed in occasione del tirocinio sarà progressivamente stimolata riservando adeguato spazio alla discussione interattiva. In modo più specifico, gli studenti saranno stimolati alla discussione e ad esprimere i loro punti di vista nel corso delle esercitazioni a piccoli gruppi, nel cui ambito sarà possibile anche valutare i progressi da essi conseguiti nella capacità di elaborare ed interpretare dati tratti dalle osservazioni fatte presso le strutture ed i servizi in cui hanno effettuato il tirocinio.

Abilità comunicative

I laureati dovranno aver fatto propri adeguati strumenti e competenze per la comunicazione nell'ambito delle attività erogate dai servizi sociali, culturali, ricreativi e di educazione a sani stili di vita ed al rispetto dell'ambiente, grazie all'approfondimento delle proprie conoscenze linguistiche, informatiche e di sperimentazione. Essi dovranno possedere una adeguata conoscenza dell'organizzazione dei servizi sopra menzionati per essere in grado di comunicare con gli operatori e con gli utenti dei servizi, al fine di promuovere dinamiche relazionali anche mediante colloqui individuali e di gruppo. Inoltre, dovranno aver sviluppato sia l'attitudine a lavorare in gruppo, sia ad operare con definiti gradi di autonomia. Infine, dovranno aver fatto propri adeguati strumenti e competenze sia per la comunicazione con gli utenti sia per esprimere in modo convincente ai responsabili ed agli operatori dei servizi le proprie idee riguardo a problemi emergenti negli ambiti della loro attività e di proporre soluzioni per promuovere l'utilizzazione ottimale delle risorse umane.

Lo sviluppo delle abilità comunicative sarà promosso nel corso dei seminari e delle esercitazioni dedicate specificamente all'approfondimento delle tecniche di comunicazione già esposte con la didattica tradizionale; esse saranno ulteriormente promosse sul campo durante il tirocinio obbligatorio a cura dei tutor e con la partecipazione dei professionisti istituzionalmente impegnati nei servizi in cui esso sarà svolto.

Il progresso nelle abilità acquisite sarà valutato dai docenti, sulla base di elaborati scritti, e dai tutor, sulla base dell'osservazione nel corso delle esercitazioni e del tirocinio.

Capacità di apprendimento

I laureati dovranno aver sviluppato le abilità di apprendimento necessarie per il loro sviluppo professionale e per intraprendere ulteriori studi con un alto grado di autonomia. Dovranno essere anche capaci di adeguare le proprie conoscenze alla dinamica dei contesti sociali in cui si trovano ad operare, nonché all'evoluzione della normativa nazionale e delle direttive internazionali.

Gli studenti saranno stimolati a sviluppare le capacità di autoapprendimento assegnando loro dei temi di approfondimento sia su determinati aspetti delle varie problematiche esposte nell'ambito delle diverse discipline di insegnamento, sia su aspetti riguardanti le realtà sociali osservate nel corso del tirocinio. Essi dovranno produrre degli elaborati scritti, che mostrino la loro capacità di ricerca bibliografica e di elaborazione delle fonti consultate.

Regolamento didattico del

Corso di Laurea in **Scienze dell'educazione e della formazione** – L 19

pag.
4/14

La valutazione del progresso delle capacità di apprendimento autonomo sarà basata sulla pertinenza e sulla rispondenza degli elaborati allo stato delle conoscenze ed alle presenti realtà sociali.

1.7 Profili professionali di riferimento

Il laureato opera nei servizi culturali e territoriali, nelle agenzie per le attività del volontariato, in contesti di marginalità sociale, di multiculturalità e/o di multi-etnia, con obiettivi di promozione e di tutela della persona e della diversità attraverso mirate ed efficaci iniziative per la formazione della personalità, ma anche per la prevenzione e/o la riduzione del disagio e dello svantaggio. Gli ambiti di esercizio professionale sono rappresentati da strutture pubbliche e private aventi funzione educativa e di animazione sociale, quali: centri e strutture socio-educative, servizi sociali, comunità alloggio, centri per anziani, centri per immigrati, comunità per soggetti in condizioni di disagio socio-culturale, sistema penitenziario, ma anche la strada, il quartiere, la città, i musei, le biblioteche, le videoteche, ecc.

Gli sbocchi occupazionali previsti dal corso di laurea sono in attività di educatore e animatore socio-educativo nelle strutture pubbliche e private che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio-sanitari (residenziali, domiciliari, territoriali) previsti dalla legge 328/2000 e riguardano famiglie, minori, anziani, soggetti detenuti nelle carceri, stranieri, nomadi, nonché servizi culturali, ricreativi (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, ludoteche, musei, ecc.) di educazione ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.). Ulteriori sbocchi occupazionali riguardano lo sviluppo di attività professionali come formatore, istruttore, tutor nei servizi di formazione professionale continua e di orientamento nei servizi pubblici, privati e del privato sociale, erogati da Regioni, Enti Locali, enti di formazione, imprese ed associazioni di categoria.

Il Corso prepara alla professione di

- tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Conoscenze richieste per l'accesso

Per accedere al corso di laurea della classe L-19 "Scienze dell'educazione e della formazione" sono richieste, oltre al possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, buone conoscenze di cultura generale considerate di patrimonio comune, conoscenze linguistiche relative alla capacità e familiarità nelle espressioni verbali, conoscenze nell'ambito delle scienze umane e cognizioni logico-teoriche che concorrono a fornire la base culturale che faciliterà l'apprendimento delle tematiche trattate nel corso di laurea.

2.2 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

La verifica delle conoscenze di cui al punto 2.1 è obbligatoria e sarà fatta mediante una prova di ammissione consistente nella soluzione di 80 quesiti a risposta multipla, di cui una sola esatta tra quelle indicate, su argomenti di logica e cultura generale.

2.3 Modalità di valutazione del profitto scolastico degli ultimi 3 anni

Il profitto scolastico degli ultimi 3 anni non contribuisce alla graduatoria dei test di ingresso.

2.4 Attività formative propedeutiche alla verifica.

Non previste.

Regolamento didattico del

Corso di Laurea in **Scienze dell'educazione e della formazione – L 19**

<p>2.5 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva</p> <p>La verifica è da ritenersi non positiva qualora lo studente non riporti una votazione pari o superiore al 50% del punteggio massimo totale; verrà assegnato un punto per ogni risposta esatta, zero punti per ogni risposta non data, meno 0,25 per ogni risposta errata. In caso di verifica non positiva, lo studente collocato utilmente in graduatoria, può iscriversi al primo anno del corso di laurea ma viene ammesso con obblighi formativi aggiuntivi. Per soddisfare tali obblighi, lo studente dovrà frequentare dei corsi integrativi di 30 ore, i cui contenuti sono relativi alle conoscenze menzionate al punto 2.1, e dovrà superare una prova di verifica dell'apprendimento, prima di poter sostenere esami di profitto. La prova di verifica si svolgerà in giorni precedenti gli esami della sessione di gennaio-febbraio e, per coloro che non dovessero superarla, in giorni precedenti gli esami della sessione estiva di maggio-giugno.</p>
<p>2.6 Numero massimo di studenti ammissibili al 1° anno</p> <p>Il numero massimo di studenti ammissibili al 1° anno è di 230, numero sostenibile in rapporto ai requisiti minimi di docenza, alle strutture ed alle attrezzature disponibili nell'ambito del Dipartimento.</p>
<p>2.7 Votazione minima da conseguire per l'ammissione</p> <p>Sono ammessi al corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione gli studenti che, in seguito alla votazione ottenuta nella prova di accesso, risultino utilmente collocati in graduatoria e rientrano, quindi, all'interno del numero programmato di cui al punto 2.6, indipendentemente dall'esito della prova medesima.</p>
<p>2.8 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di votazione inferiore alla minima</p> <p>Non previsti</p>
<p>2.9 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio</p> <p>Il riconoscimento totale o parziale, ai fini della prosecuzione degli studi, dei crediti acquisiti da uno studente in altra Università o in altro corso di laurea è deliberato dal Consiglio del corso di laurea.</p> <p>L'apposita commissione esamina le istanze presentate dagli studenti, con le indicazioni degli esami superati e i relativi programmi delle discipline per le quali si richiede la convalida. Valuta e quantifica il possibile riconoscimento dei CFU in base alle affinità tra i settori scientifico-disciplinari indicate nel DM del 18 marzo 2005 (All. D), tenendo conto della coerenza dei contenuti dei CFU acquisiti con il percorso formativo del Corso di Laurea e assicurando la convalida del maggior numero possibile dei CFU maturati. Il mancato riconoscimento di CFU viene di volta in volta adeguatamente motivato.</p> <p>Nel caso in cui lo studente provenga da un corso di laurea appartenente alla medesima classe, la commissione didattica del corso di laurea quantifica i CFU da convalidare tenendo conto che la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.</p>

2.10 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

Nel rispetto della normativa vigente in materia, il consiglio può riconoscere agli studenti crediti per conoscenze ed abilità professionali certificate.

Possono essere riconosciute le conoscenze e le abilità informatiche certificate, sino ad un massimo di 4 crediti. Possono essere riconosciuti, fino ad un massimo di 4, i crediti relativi alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea sulla base di certificazioni rilasciate da strutture interne o da qualificate strutture esterne all'Ateneo, sentito il parere del docente del Dipartimento competente per ciascuna lingua. In tal caso, il livello minimo di conoscenza richiesto è il B1 della classificazione del CEF (Common European Framework).

Altre conoscenze e abilità professionali certificate possono essere riconosciute come crediti a scelta dello studente o come crediti per attività di tirocinio.

Le attività già riconosciute come crediti nell'ambito di corsi di laurea non potranno essere nuovamente riconosciute come crediti nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

2.11 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario realizzate col concorso dell'università

Conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario realizzate col concorso dell'Università possono essere riconosciute come crediti formativi se pertinenti al percorso formativo e coerenti con esso e se riguardano attività delle quali il Consiglio del corso di laurea è preventivamente portato a conoscenza. Altrimenti, il riconoscimento di crediti può avvenire come crediti a scelta dello studente o come crediti per attività di tirocinio.

2.12 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.10 e 2.11

Il numero massimo di crediti riconoscibili è 12.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno

Il numero minimo di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno è 24.

3.2 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 3° anno

Il numero minimo di crediti richiesto per l'iscrizione al 3° anno è 60.

3.3 Frazione di credito riservata all'impegno di studio personale

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è determinata, per ciascuna attività formativa, nel rispetto dei vincoli fissati dai decreti d'area, nella misura seguente:

- a) Attività didattiche di base, caratterizzanti, affini o integrative - ore 19, pari al 76%;
- b) Prova finale - ore 25, pari al 100%;
- c) Tirocinio pratico - ore 25, pari al 100%.

3.4 Frequenza

Obbligatoria solo per i CFU di tirocinio

3.5 Modalità di accertamento della frequenza

Attestazione della struttura esterna convenzionata presso cui viene svolto il tirocinio e del tutor interno.

3.6 Tipologia delle forme didattiche adottate

Le forme didattiche adottate si distinguono in lezioni frontali (f) ed attività di laboratorio, esercitazioni, attività di gruppo (l).

3.7 Modalità di verifica della preparazione

La verifica della preparazione può essere svolta tramite esame scritto (s), oppure orale (o), o ancora mediante entrambe le modalità (s,o).

3.8 Regole di presentazione dei piani di studio individuali

Lo studente, prima dell'iscrizione al secondo anno, è obbligato a presentare un piano di studio individuale scegliendo tra le materie opzionali proposte nel piano ufficiale degli studi quelle adatte al proprio percorso formativo.

3.9 Modalità di verifica della conoscenza della lingua straniera

La verifica avviene alla fine del corso mediante esame scritto ed orale. Il livello minimo di conoscenza richiesto per la conoscenza della lingua straniera è A2 della classificazione del CEF (*Common European Framework*). Nel caso in cui lo studente presenti una certificazione linguistica rilasciata da un ente certificatore riconosciuto dall'Ateneo, il livello minimo di conoscenza richiesto è il B1.

3.10 Numero di crediti attribuiti alla conoscenza della lingua straniera

Per la conoscenza di almeno una lingua straniera con giudizio di idoneità finale sono attribuiti 4 cfu. E' previsto anche un insegnamento curricolare fra le attività formative caratterizzanti a cui sono assegnati 8 cfu.

3.11 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi
Nessuna verifica richiesta
3.12 Numero minimo di crediti da acquisire in determinati tempi
Nessun minimo previsto
3.13 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni
I crediti conseguiti da più di sei anni sono ritenuti pienamente validi ove non vi siano state modifiche ai contenuti degli insegnamenti cui essi si riferiscono. Solo in tal caso, su richiesta del docente, il Consiglio del Corso di studio dovrà esprimersi sulla congruità tra le conoscenze acquisite ed i nuovi obiettivi formativi dell'insegnamento cui si riferiscono i crediti.
3.14 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero
I crediti acquisiti e gli esami sostenuti all'estero possono essere riconosciuti sulla base della certificazione rilasciata dall'istituzione straniera e tradotta in lingua italiana, con adeguata motivazione della congruenza ed affinità didattica del programma svolto all'estero dal richiedente. Se il riconoscimento è richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai corsi seguiti all'estero. La votazione in trentesimi viene effettuata attraverso l'ECTS Grading Scale, sulla base della seguente tabella di conversione: ECTS A=30; B=27; C=24; D=21; E=18.

4. ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità
				lezioni	altre attività	
1	<i>INF/01</i>	Abilità informatiche	4	12	12	
2	<i>L-LIN/04</i> <i>L-LIN/12</i> <i>L-LIN/07</i>	Conoscenza lingua straniera una a scelta tra: lingua francese lingua inglese lingua spagnola	4	12	12	
3	<i>M-PED/03</i> <i>MED/38</i>	Discipline didattiche e dell'integrazione, una a scelta tra: Pedagogia e didattica dell'integrazione Pediatria preventiva e sociale	6	24	12	5
4	<i>ICAR/17</i> <i>MED/39</i> <i>SPS/12</i>	Discipline affini, una a scelta tra: Disegno Neuropsichiatria infantile Sociologia della devianza	6	24 36 18	12 - 18	
5	<i>M-PED/03</i> <i>M-PED/04</i> <i>M-PED/02</i>	Discipline metodologico-didattiche, una a scelta tra: Didattica generale e speciale Pedagogia sperimentale Storia dell'editoria pedagogica e del libro per l'infanzia	10	48	12	
6	<i>M-PED/01</i>	Discipline pedagogiche, una a scelta tra: Educazione degli adulti Pedagogia interculturale e cooperativismo pedagogico Pratiche narrative e formazione del sé personale e professionale	10	48	12	
7	<i>L-ANT/03</i> <i>IUS/08</i> <i>L-FIL-LET/10</i>	Discipline affini, una a scelta tra: Storia romana Legislazione sociale e previdenziale Letteratura italiana	6	36 30 24	6 - 12	
8	<i>MED/25</i> <i>M-PSI/05</i> <i>SPS/09</i>	Discipline psico-sanitarie ed economiche, una a scelta tra: Psichiatria Psicologia sociale Sociologia dei processi economici e del lavoro	6	30 24 18	6 12 18	

9	<i>M-FIL/02</i> <i>INF/01</i> <i>M-EDF/01</i>	Discipline scientifiche, una a scelta tra: Logica e filosofia della scienza Informatica Metodi e didattica delle attività motorie	6	30 24 18	6 12 18	
10	<i>M-PSI/06</i> <i>M-STO/02</i>	Discipline storico-economiche, una a scelta tra: Organizzazione e sviluppo delle risorse umane Storia moderna	9	48 48	6 6	19
11	<i>M-GGR/01</i>	Geografia	6	30	6	
12	<i>MED/42</i>	Igiene ed educazione sanitaria	10	48	12	
13	<i>L-LIN/04</i> <i>L-LIN/12</i> <i>L-LIN/07</i>	Lingue, una a scelta tra: Lingua francese Lingua inglese Lingua spagnola	8	24	24	
14	<i>M-PED/01</i>	Pedagogia generale	10	60		
15	<i>M-PSI/04</i>	Psicologia del ciclo della vita	8	48		
16	<i>M-PSI/01</i>	Psicologia generale	10	48	12	
17	<i>SPS/07</i>	Sociologia generale	10	48	12	
18	<i>M-FIL/06</i>	Storia della filosofia	10	60		
19	<i>M-STO/01</i>	Storia medievale	6	36		
20	<i>M-PED/02</i>	Storia della pedagogia	10	48	12	

5. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

5.1 CURRICULUM UNICO

n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	M-PED/01	Pedagogia generale	10	f	o	no
2	SPS/07	Sociologia generale	10	f,l	s,o	no
3	M-PED/02	Storia della pedagogia	10	f,l	o	no
1° anno - 2° periodo						
1	*idoneità	Abilità informatiche	4	f,l	s,o	no
2	*idoneità	Lingua straniera	4	f,l	s,o	no
3	M-PSI/01	Psicologia generale	10	f,l	o	no
4	M-FIL/06	Storia della filosofia	10	f	o	no
2° anno - 1° periodo						
1	M-GGR/01	Geografia	6	f,l	o	no
2	MED/42	Igiene ed educazione sanitaria	10	f,l	o	no
3	M-PED/01	Una disciplina a scelta tra: Educazione degli adulti Pedagogia interculturale e cooperativismo pedagogico Pratiche narrative e formazione del sé personale e professionale	10	f,l	o	no
4	L-ANT/03 IUS/08 L-FIL-LET/10	Una disciplina a scelta tra: Storia romana Legislazione sociale e previdenziale Letteratura italiana	6	f,l	o	no
		<i>Tirocini formativi e di orientamento</i>	10			
2° anno - 2° periodo						
1	- ICAR/17 - MED/39 - SPS/12	Una disciplina a scelta tra: Disegno Neuropsichiatria infantile Sociologia della devianza	6	f,l	o	no
2	M-PSI/04	Psicologia del ciclo della vita	8	f	o	no

3	M-STO/01	Storia medievale	6	f	o	no
3° anno - 1° periodo						
1	M-PED/03 M-PED/04 M-PED/02	Una disciplina a scelta tra: Didattica generale e speciale Pedagogia sperimentale Storia dell'editoria pedagogica e del libro per l'infanzia	10	f,l	o	no
2	L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/07	Una disciplina a scelta tra: Lingua francese Lingua inglese Lingua spagnola	8	f,l	s,o	no
3	M-FIL/02 INF/01 M-EDF/01	Una disciplina a scelta tra: Logica e filosofia della scienza Informatica Metodi e didattiche delle attività motorie	6	f,l	o	no
		<i>Insegnamento a scelta</i>	6			
3° anno - 2° periodo						
1	M-PSI/06 M-STO/02	Una disciplina a scelta tra: Organizzazione e sviluppo delle risorse umane Storia moderna	9	f,l	o	no
2	M-PED/03 MED/38	Una disciplina a scelta tra: Pedagogia e didattica dell'integrazione Pediatria preventiva e sociale	6	f,l	o	no
3	MED/25 M-PSI/05 SPS/09	Una disciplina a scelta tra: Psichiatria Psicologia sociale Sociologia dei processi economici e del lavoro	6	f,l	o	no
		<i>Insegnamento a scelta</i>	6			
		<i>Prova finale</i>	3			

6. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

6.1 Attività a scelta dello studente

Alle attività a scelta dello studente sono riservati 12 crediti. Il corso di laurea organizza attività formative riservate a questo scopo, lasciando comunque libero lo studente di scegliere fra tutte le discipline attivate nel Dipartimento o nell'Ateneo e non presenti nel suo piano di studio ufficiale.

6.2 Ulteriori conoscenze linguistiche

Non previste

6.3 Abilità informatiche e relazionali

Alle abilità informatiche, che prevedono un giudizio di idoneità finale, sono attribuiti 4 cfu. All'insegnamento curricolare di Informatica sono attribuiti 6 cfu fra le attività formative caratterizzanti

6.4 Stages e/o tirocini

Sono previsti 10 CFU di tirocinio per attività formative esterne da svolgersi presso enti pubblici o enti che erogano servizi in convenzione o per conto di enti pubblici che offrono servizi educativi e formativi e per l'infanzia, socio-sanitari, socio-assistenziali, socio-culturali.

Alla fine del tirocinio lo studente dovrà presentare una relazione scritta sull'attività svolta, redatta secondo le modalità e le forme indicate da un'apposita commissione; detta commissione, sulla base anche dei giudizi formulati dai tutor interni ed esterni o dei docenti responsabili, esprime un motivato giudizio, indispensabile per l'ammissione all'esame di laurea.

Le attività di tirocinio svolte dallo studente fanno parte integrante del suo curriculum.

6.5 Periodi di studio all'estero

Le attività formative seguite all'estero per le quali non sia riconosciuta alcuna corrispondenza sono considerate dalla commissione in sede di valutazione della prova finale.

6.6 Prova finale

Alla prova finale sono attribuiti 3 CFU. Essa consiste nella preparazione di un sintetico elaborato scritto su un tema teorico-metodologico, una esperienza pratica oppure su una ricerca empirica congruente al percorso di studi seguito.

L'elaborato va concordato con un docente del corso e la sua discussione avverrà in una seduta collettiva; nella stessa seduta il laureando discuterà una relazione sulle attività di tirocinio svolte presso strutture convenzionate. La valutazione finale espressa dalla commissione terrà conto sia della discussione dell'elaborato scritto sia della relazione sui tirocini, nonché delle valutazioni di profitto conseguite dallo studente nelle attività formative dell'intero corso di studio e di ogni altro elemento rilevante per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal corso di studio.

La valutazione della prova finale è espressa in centodecimi. Al candidato che ottiene il massimo dei voti la commissione può attribuire la lode solo all'unanimità.